



“Sì...ma a me non succede”

La sicurezza stradale
e la percezione del rischio nei giovani.

Dott.ssa Stefania Pelagatti
Ufficio Piani per la Salute AUSL Parma

Sabato, 7 Maggio 2011
Oratorio San Michele, Fidenza

PIANI PER LA SALUTE e SICUREZZA STRADALE

I DATI SULL'INCIDENTALITA' STRADALE A PARMA

	INCIDENTI	FERITI	DECEDUTI	VAR. % INC. SU 2005
2005	1909	2628	56	-
2006	1969	2781	48	3.1
2007	1909	2598	44	0,0
2008	1723	2299	57	-9,7
2009	1671	2271	50	-12,5
2010	1659	2286	39	-13,1

Dal 1995 si è passati da **103** decessi a **39** decessi nel 2010 registrando un calo del **22%** dei decessi negli incidenti stradali

“un calo importante frutto di uno sforzo comune dei soggetti in campo”.

PIANI PER LA SALUTE e SICUREZZA STRADALE

L'Ufficio Piani per la Salute, per contrastare il problema degli incidenti stradali, sta promuovendo due progetti di prevenzione e sensibilizzazione:

- “Si, **ma a me** non succede”.
- “Bimbi a bordo...**allacciali** alla vita!”.

LA RICERCA-INTERVENTO

"Sì...ma a me non succede"

Il progetto ha previsto:

- La somministrazione di 491 questionari in 13 scuole secondarie di secondo grado di Parma e provincia tra cui l'ITI Berenini (18 classi prime e 16 classi quarte) l'I. Paciolo-D'Annunzio (20 classi prime e 18 classi quarte) di Fidenza.
- Elaborazione dei dati, la presentazione e la diffusione pubblica e alle scuole coinvolte.
- Sulla base dei risultati della ricerca sono stati effettuati gli interventi nelle classi.

Scopi della ricerca:

4. Conoscere più a fondo il mondo giovanile, ponendo particolare attenzione ai perchè di certi comportamenti a rischio;
5. Sensibilizzare i giovani rispetto ai gravi rischi connessi alla guida;
6. Mettere meglio a fuoco strategie di prevenzione adeguate

Incontri formativi: *"Sì...ma a me non succede"*

Si propongono di promuovere una maggiore consapevolezza e riflessione sui rischi connessi alla guida, attraverso attività interattive grazie alle quali i ragazzi si confrontano in un lavoro di riflessione comune:

Brainstorming sui concetti di fattori di rischio, fattori di protezione e il concetto di identità personale.

Come si relazionano fra di loro questi tre concetti?

Gioco di ruolo inventato dai ragazzi a piccolo gruppo partendo dalle criticità emerse durante il brainstorming.

I fattori di rischio alla guida

1. bere alcolici;
2. assumere altre sostanze psicoattive;
3. l'alta velocità;
4. sonnolenza;
5. usare il cellulare o ascoltare musica alta mentre si è alla guida;
6. non rispettare la segnaletica e la normativa;
7. non indossare i dispositivi di sicurezza: casco, cinture...
8.

Il concetto di rischio:

Concetto di **rischio oggettivo**: considerato come indipendente dal fatto che una persona lo riconosca o meno.

Questo approccio implica una scelta di tipo razionale, secondo la quale l'individuo è in grado di effettuare una valutazione oggettiva delle informazioni provenienti dall'ambiente e di saper selezionare la via "calcolata" come la migliore.

La scelta razionale diviene quella con le maggiori probabilità di condurre alle migliori condizioni possibili e che produrrà un certo grado di utilità all'individuo.

Esiste il piacere del rischio?

- ha il suo fascino;
- da **emozioni** forti (guidare ad alta velocità...);
- aumenta **l'autostima** perchè attraverso un comportamento rischioso mi metto alla prova;
- è un mezzo per **dimostrare** il proprio coraggio **agli altri**;
-

Errate valutazioni del rischio:

“tranquillo sto bene, si ho bevuto un paio di birre ma sono perfettamente in grado di guidare...”

“e va beh dai, monta su anche senza casco tanto per una volta”

“poi guarda se deve succedere...succede e basta! si deve rischiare un po' altrimenti non si fa mai niente”

Spesso si sbaglia a valutare una situazione perché si crede di averne il pieno **controllo**, oppure al contrario perché si pensa di non avere **responsabilità** dirette (...il caso decide per noi!)

Il concetto di rischio:

Se parliamo di stili di vita e di comportamenti individuali dobbiamo introdurre il concetto di **rischio soggettivo**: tiene conto sia delle caratteristiche individuali, che di quelle culturali e sociali del gruppo. La percezione soggettiva del rischio è influenzata da aspetti:

- **cognitivi**: i dati scientifici, le statistiche...
- **emozionali**: cosa provo in quella situazione?
- **motivazionali**: perchè ricerco questo tipo di situazioni? appartenenza un gruppo, desiderio di confrontarsi con il nuovo, autorealizzazione (affermare e sostenere la propria identità)
- **contestuali**: con chi sono? cosa fanno i miei amici? dove sono?

Grazie per l'attenzione!

Potete consultare i nostri progetti e le nostre iniziative sul sito dell'ausl:

www.ausl.pr.it

cliccando il banner

Piani Per la Salute - PPS